

*Gentilissimo Presidente,*

garantisco che l'attenzione alle persone, in particolare quelle più fragili, è viva nell'interesse di questa Amministrazione e sarà ancora più solida nel prossimo mandato istituzionale.

L'Amministrazione si è impegnata nel mantenimento e nel potenziamento dei servizi sociali per la Città, per altro, in un periodo interessato da situazioni di continua emergenza: il crollo del Ponte Morandi, il fenomeno connesso ai flussi migratori di Minori Stranieri Non Accompagnati in costante aumento rispetto al passato, l'emergenza socio-sanitaria connessa alla pandemia (raggiunte 38.000 famiglie) e, più recentemente, l'accoglienza delle famiglie Ucraine.

Nel periodo del mandato (2017/22), le risorse economiche complessive dedicate al settore sono aumentate di circa 15 milioni ed è stato garantito lo standard di personale di 1 assistente sociale a tempo indeterminato ogni 4.000 abitanti.

In relazione alla direzione organizzativa, sono dedicati ai servizi sociali tre Dirigenti. Di recente nomina un Assistente sociale esperto con particolare competenza sul sistema dei servizi sociali e sociosanitari che, a garanzia dell'attenzione posta all'integrazione sociosanitaria, esercita anche il ruolo di Direttore sociale. I Dirigenti si avvalgono di Aree tematiche direzionali i cui responsabili sono assistenti sociali specialisti (cinque unità su sei totali) o laureati in materie specifiche dell'area psico-sociale (una unità). I servizi sociali territoriali sono coordinati da Assistenti Sociali esperti, iscritti alla sezione A dell'Albo e individuati nell'organizzazione quali titolari di posizione organizzativa "alta professionalità".

Tutto il personale dei servizi sociali beneficia di un piano di formazione strutturato e stabile, che consente agevolmente di poter soddisfare lo standard di crediti formativi richiesto dal regolamento per la formazione continua dell'Ordine degli Assistenti sociali, articolato in attività seminariali, corsi specifici e supervisione.

In relazione all'occasione offerta dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-23, saranno senza dubbio ulteriormente sviluppate tutte le azioni di prossimità, promozione, protezione necessarie a fronteggiare i bisogni emergenti sul territorio cittadino, anche in relazione agli obiettivi di servizio o di potenziamento individuati dal Ministero; adottando una logica universalistica secondo le

opportunità che lo Stato vorrà individuare. Si è investito particolarmente sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza, complessivamente e con particolare attenzione alla “Missione 5C2\_Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”.

L’Amministrazione si è coinvolta nella revisione del Piano Sociale Integrato, posta in essere da Regione Liguria in collaborazione con ANCI, e monitora lo sviluppo del Piano Sociosanitario attualmente condotto da ALiSa tramite la Struttura di Missione. Sono in corso attività di coordinamento con la Direzione sociosanitaria di ASL 3 e con i Direttori dei Distretti Sanitari.

Al fine di migliorare la capacità del Comune di Genova di agire rispetto alle tematiche relative all’integrazione sociosanitaria si è sviluppato un approccio nuovo che vede un unico Distretto Sociale genovese (definito in linea con la dimensione ottimale individuata dal Ministero per il Lavoro e le Politiche Sociali, l’”Ambito territoriale sociale”) che coordina gli interventi sociosanitari a livello territoriale, agevolando il dialogo tra i Distretti Sanitari e gli attuali Ambiti sociali. E’ stato costituito, con funzioni specifiche di promozione dell’integrazione sociosanitaria, l’Ufficio coordinamento misure sociosanitarie, curato da un assistente sociale specialista in collaborazione con il Direttore Sociale genovese. Quest’ultimo, anch’esso, con i requisiti richiesti dalla normativa regionale.

Ancora una considerazione fondamentale: l’assessorato ai Servizi Sociali è sempre esistito. Una delega molto importante per l’amministrazione comunale, tanto da restare in capo al Sindaco, che, per rendere più efficace la sua azione, ha deciso di farsi affiancare anche da un consigliere delegato.

Per il prossimo mandato abbiamo previsto che la delega sarà assegnata all’assessore competente.

Oggi, sotto la guida di Sindaco e consigliere, lavora attivamente la Direzione Politiche Sociali, per la quale operano a vario titolo 320 persone, con i risultati di cui sopra: gestisce fondi per 65 milioni di euro all’anno e si occupa di più di 26.000 assistiti.

In conclusione, Vi ringrazio per i Vostri suggerimenti di cui facciamo tesoro.

Ci potremo incontrare in futuro, quando lo riterrete opportuno o necessario: sono a Vostra disposizione.

Marco Bucci